



<p>DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE (art. 15 - D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.)</p>

Rif. G.U.C.E del 22/10/2012 e G.U.R.S. del 26/10/2012

Il presente DPP è stato redatto a supporto di una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento di servizi per progettazione preliminare e definitiva da porre a base di un appalto integrato relativo ai lavori di **“REALIZZAZIONE DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE DI ACIREALE ED ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA”** per i quali è stato redatto uno studio di fattibilità che costituisce parte integrante del presente DPP.

L’intervento in oggetto, così come previsto nello studio di fattibilità, riguarda la realizzazione dell’impianto di depurazione consortile a servizio del sistema intercomunale di Acireale, la realizzazione di tutta una rete di collettori esterni a servizio dei comuni della fascia pedemontana est dell’Etna, ed il completamento delle reti fognarie a servizio dei comuni che fanno parte del sistema.

Il sistema in esame dovrà servire i comuni di Acireale, Valverde, Zafferana, Aci Bonaccorsi, Aci Catena, San Gregorio di Catania, Viagrande, Trecastagni (parte), San Giovanni La Punta (parte), Santa Venerina, Aci Sant’Antonio, oltre alle relative frazioni per un popolazione residente di 182.500 abitanti.

Nello specifico le opere previste con il presente intervento comprendono:

- la realizzazione dell’intero sistema dei collettori intercomunali;
- la realizzazione dell’impianto di depurazione consortile;
- la realizzazione del collettore emissario e della relativa condotta sottomarina;
- il completamento delle reti fognarie interne dei comuni facenti parte del sistema.

L’impianto di depurazione sorgerà su un area esterna al centro abitato.

Il processo depurativo da attuare dovrà essere progettato con l’obiettivo di ottenere un effluente idoneo ad essere scaricato in mare e rientrante nei parametri previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., difatti la posizione geografica del sistema in esame rende obbligatorio scegliere quale corpo idrico ricettore il mare; occorrerà però garantire che lo scarico avvenga quanto più lontano possibile dalla costa, per tale motivo dovrà essere prevista la realizzazione di una condotta sottomarina con diffusore per lo scarico dell’effluente dell’impianto di depurazione in mare.

Per quanto concerne invece la rete fognaria l’intervento prevede la realizzazione dell’intero sistema di collettori intercomunali al servizio dei comuni di Acireale, Valverde, Zafferana, Aci

Bonaccorsi, Aci Catena, San Gregorio di Catania, Viagrande, Trecastagni (parte), San Giovanni La Punta (parte), Santa Venerina, Aci Sant'Antonio per uno sviluppo totale stimato di circa 65 Km.

La progettazione dovrà essere mirata a risolvere la grave situazione igienico-sanitaria in cui versano i comuni afferenti al sistema a causa dell'insufficienza della rete fognaria e della mancanza dell'impianto di depurazione, ed a favorire un innalzamento del livello della qualità della vita attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente nonché a promuovere un adeguato sviluppo socio-economico.

La redazione dei progetti preliminare e definitivo dovrà essere svolta secondo le direttive dell'Amministrazione attenendosi a quanto previsto al punto H) dell'allegato Studio di fattibilità e in osservanza delle norme del "Regolamento di attuazione del Codice degli Appalti –D.Leg.vo 12 aprile 2006, n° 163 e s.m.i.-, emanato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207, così come recepito dalla Regione Siciliana con Legge Regionale 12 luglio 2011, n. 12 e s.m.i, nonché della normativa in materia di opere pubbliche vigente nell'ambito della Regione Siciliana.

Si sottolinea che, nel caso in cui le diverse amministrazioni si siano attivate per acquisire stralci progettuali di livello preliminare e/o definitivo finalizzate ad una corretta programmazione degli interventi, qualora dette acquisizioni siano state condotte nell'assoluto rispetto normativo (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, D.Lgs 163/2006 e s.m.i.) ed i relativi progetti approvati dovessero pervenire a questo Ente appaltante debitamente validati ai sensi dell'art. 55 del D.P.R 207/2010 entro la data di sottoscrizione del contratto di affidamento del servizio di ingegneria, detti documenti saranno forniti al soggetto aggiudicatario che ne dovrà prendere atto per integrarle nella redigenda progettazione. Detti eventuali stralci progettuali saranno acquisiti senza oneri nel caso di servizi affidati all'esterno (in quanto già dotati di copertura finanziaria) mentre, nel caso di redazione degli stessi da parte degli uffici interni agli Enti proponenti, le relative spese saranno ricomprese fra quelle di cui all'art.92 del D.P.R. 207/2010, non comportando maturazione di compensi a favore dell'aggiudicatario progettista cui resta l'onere solamente dell'integrazione della parte progettuale già svolta, all'interno del progettando sistema.

Il R.UP.
(f.to Ing. Laura Ciravolo)